

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	04/06/2022	19	Oggi il 1 Trofeo Baskin sul Reno <i>D. M.</i>	2
NUOVA FERRARA	04/06/2022	23	Waiting the carnevel Sfilata sera a Pieve <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/06/2022	46	Agopuntura per le donne, il servizio resta sospeso <i>Monica Raschi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/06/2022	49	Addio ad Amedea Orsi, la staffetta partigiana = Addio a Dea Orsi La staffetta partigiana è morta il 2 giugno <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/06/2022	52	Aumento Tari, una stangata insostenibile <i>Pier Luigi Trombetta</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/06/2022	67	Basket e inclusione: la West River organizza il torneo a Calderara <i>Filippo Mazzoni</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/06/2022	46	Polo sanitario da oltre due milioni Accoglierà i medici del territorio <i>Laura Guerra</i>	9

L'EVENTO

Oggi il 1° Trofeo Baskin sul Reno

C'è curiosità per la prima edizione del Trofeo Baskin sul Reno, in programma oggi dalle ore 17 presso il "Campetto del donatore" a Calderara di Reno, in provincia di Bologna. Si comincerà con la presentazione della West River ASD, neonata società fondata da Giacomo Bianchi e Andrea Turchetti. «Sia io, sia Andrea – spiega Bianchi – siamo molto legati al mondo del basket, in cui lavoriamo, seppure in ambiti diversi, da anni. Per le nostre esperienze pregresse, abbiamo sentito il bisogno di fare qualcosa per gli altri, così è nata l'idea di utilizzare lo sport come strumento di

inclusione. Per questo siamo partiti con un progetto legato al Baskin, una declinazione della pallacanestro in cui persone con e senza disabilità giocano insieme. L'obiettivo, però, è affiancare nel tempo anche altre discipline sportive, in modo da fornire una proposta ancora più completa e coinvolgere un numero sempre crescente di appassionati». Alla kermesse di oggi saranno presenti anche le istituzioni di Calderara di Reno – il sindaco Giampiero Falzone, l'assessore allo sport Maria Linda Caffarri e il presidente di AVIS

Giovanni Zanchetta, fondamentale sostenitore del progetto. A seguire l'attività sul campo che coinvolgerà, in tre squadre miste, i rappresentanti di Baskin Bologna, Baskin Brothers Budrio e Veni Basket San Pietro in Casale, oltre naturalmente ai giocatori della West River ASD e amici provenienti anche da altre province dell'Emilia Romagna. (d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

Waiting the carnevel Sfilata sera a **Pieve**

Pieve di Cento Con un titolo che unisce la lingua inglese al dialetto, stasera va in scena l'evento "Waiting the carnevel" (letteralmente aspettando il carnevale), la grande sfilata di inizio estate del carnevale centopieve. L'appuntamento è alle 20.30 con la sfilata dei carri allegorici e le macchine da gettito (che viene preannunciato molto abbondante, per la gioia dei più piccoli), alla presenza della maschera locale Barbaspein e della cartoon marching band "La bandessa" di Cre-

valcore e i "Rulli frullini", la baby band dei percussionisti più famosi d'Italia della fondazione Andreoli. C'è anche il trenino itinerante per accompagnare i bambini nel villaggio di Harry Potter, fra atmosfere magiche e giganteschi gonfiabili. L'ingresso è libero e gli organizzatori invitano a fare offerte a favore di "Emergency" per l'emergenza in Ucraina. La conduzione della serata è affidata ad Alex & Co con media partner radio Latte miele. ●



Peso:7%

Agopuntura per le donne, il servizio resta sospeso

Roberta Toschi, presidente
della commissione Salute:
«L'ambulatorio dovrebbe
ripartire entro fine anno»

L'ambulatorio di agopuntura, tecnica messa a disposizione delle donne soprattutto dopo interventi al seno e sottoposte a chemio, radio terapia ormonale è attualmente sospeso ma il servizio dovrebbe ripartire entro fine anno. Questo almeno è quanto emerge dopo la riunione della quinta commissione consiliare Salute e welfare che si è tenuta in Comune ieri. «La prestazione di agopuntura che veniva fatta al Bellaria e in piccola parte a Bentivoglio faceva parte di una sperimentazione derivante da un progetto regionale che è terminato - spiega Roberta Toschi, presidente della commissione -. Tale sperimentazione in realtà doveva concludersi nel 2020, poi è stata prorogata fino a settembre 2021. Era un progetto con un finanziamento che aveva un inizio e una fine, in quanto la pratica dell'agopuntura non rientra nei Lea (Livelli essenziali di assistenza, ndr). Ciò nonostante sono state ascoltate sia le esperienze di una rappresen-

tanza delle donne che ne hanno usufruito e tratto beneficio sia dei professionisti, quindi l'intenzione è quella di inserire questa tecnica in un ambito più ampio di servizi di presa in carico della persona che ha subito un intervento chirurgico. Il servizio dovrebbe ripartire entro fine anno».

Tutto questo è contestuale al nuovo piano socio-sanitario regionale ma, come ipotizza Toschi, potrebbe ripartire entro la fine dell'anno. «Negli ultimi dodici mesi sono state 88 le donne che ne hanno usufruito - rende noto la presidente - ed hanno effettuato dieci sedute. Alcune erano presenti in commissione ed hanno raccontato la loro storia, fatta di sofferenza, di paura e di come abbiano tratto beneficio dall'utilizzo dell'agopuntura. E' stato molto importante ascoltare queste donne».

Dopo la chiusura del servizio le pazienti avevano raccolto le firme per chiederne il ripristino che non è avvenuto per le ragio-

ni che Toschi ha specificato sottolineando, però, il fatto che l'aver portato in commissione la questione è importante per impegnare sindaco e giunta per una soluzione. L'Azienda Usl di Bologna, da parte sua (che era presente in commissione), ha già avviato un dialogo con la Regione al fine di trovare una soluzione all'inserimento dell'agopuntura in un percorso più ampio e articolato di presa in carico dei pazienti nel periodo post-operatorio.

Monica Raschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPERIMENTAZIONE

«Dallo scorso settembre non si fa più: era un progetto regionale con una durata ben definita»



L'agopuntura è una tecnica usata anche contro il dolore (foto archivio)



Peso:35%

Aveva festeggiato i cent'anni a febbraio

Addio ad Amedea Orsi, la staffetta partigiana

Trombetta a pagina 17



Addio a Dea Orsi La staffetta partigiana è morta il 2 giugno

Convinta antifascista aderì alla Resistenza con il nome di battaglia di 'Susanna'
Lo scorso febbraio aveva festeggiato cent'anni con il presidente Bonaccini

CASTELLO D'ARGILE

Nel giorno della festa della Repubblica è venuta a mancare 'Susanna' (nome di battaglia), la staffetta partigiana al secolo Amadea 'Dea' Orsi, di Mascarino frazione di Castello d'Argile. Lo scorso 19 febbraio aveva compiuto 100 anni e le aveva fatto gli auguri di persona il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Dea nacque a San Giovanni in Persiceto il 19 febbraio 1922 da Armando e Adalgisa Gandolfi. Era la primogenita di sei figli. La famiglia si trasferì poi da San Giovanni a Bologna. Qui Dea lavorava come operaia alla Omas (ditta di penne stilografiche). Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, Dea, per sfuggire ai bombardamenti, «sfollò» con i familiari in provincia, come tanti bolognesi facevano in quel periodo, e si trasferì a Mascarino. Già in giovanissima età, Dea era convintamente antifascista, come il padre Armando, ed aderì alla Resistenza militando con il nome di battaglia 'Susanna' nel battaglione Gadani della seconda brigata Paolo Garibaldi.

Nel ruolo di staffetta partigiana

operò nel territorio di Castello d'Argile con compiti di staffetta militare e politica. Il suo nome è iscritto con quello del padre nel dizionario dei partigiani e resistenti bolognesi, curato dallo storico Luigi Arbizzani. Dopo la Liberazione Dea proseguì il suo impegno politico nel Partito comunista e nell'Udi (Unione donne italiane) continuando il suo lavoro alla Omas. Da diversi anni si era trasferita a Mascarino, per avvicinarsi a una sua sorella.

«Dea Orsi ci ha lasciato - dice il sindaco di Argile, Alessandro Enriquez a cui Bonaccini ha espresso per la perdita «vivo dispiacere» - il due giugno, nell'anniversario della Repubblica nata anche dalle sue battaglie. Per i suoi 100 anni le avevamo organizzato una bella festa, restituendole un minimo di gratitudine per quanto ha fatto e rappresentato per la libertà del nostro Paese».

«Il circolo del Pd di Castello d'Argile e i volontari del Centro Feste Moro - Berlinguer di Mascarino - afferma Stefania Del Buono, segretaria del circolo - esprimono alla famiglia di Dea

le più sentite condoglianze. Ci lascia una grande donna moderna, che ha portato avanti con grande coraggio gli ideali di libertà e uguaglianza per tutta la sua vita, e a cui tutti noi dobbiamo moltissimo».

«La notizia della scomparsa di Dea Orsi - interviste l'onorevole Francesco Critelli - ci lascia attoniti e rattristati. Solo poco tempo fa avevamo festeggiato i suoi 100 anni, in un pomeriggio emozionante e carico di significato politico e umano. Con Dea se ne va una staffetta partigiana il cui ricordo e il cui esempio resteranno sempre vivi nei nostri cuori e nei nostri ricordi. Esprimo le mie più sentite condoglianze ai suoi familiari e alla comunità di Castello d'Argile».

«**Ci uniamo** - dice Anna Cocchi presidente Anpi Bologna - al cordoglio della famiglia di Dea Orsi, una perdita incalcolabile perché stanno venendo a mancare



Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

sempre più quelle persone che difesero i valori della Resistenza e della libertà. 'Susanna' rappresentava il valore delle donne e il loro straordinario impegno che esercitarono in quel periodo. Impegno che fu poi da slancio per i diritti delle donne dal dopoguerra in poi». I funerali di Dea

Orsi si terranno lunedì alle 9,30 nella camera mortuaria dell'ospedale di Bentivoglio.
Pier Luigi Trombetta

STEFANIA DEL BUONO (PD)
**«Ha portato avanti
con grande coraggio
gli ideali di libertà
e uguaglianza»**

ANNA COCCHI (ANPI)

**«Rappresenta il valore
e lo straordinario
impegno delle donne
in quel periodo»**



La staffetta partigiana Amedea Orsi, detta 'Susanna', alla festa per i suoi 100 anni



Peso:33-1%,49-52%

«Aumento Tari, una stangata insostenibile»

I civici di 'San Pietro in testa' attaccano il Comune che ha previsto un più 2,5%: «Per cittadini e imprese sarà un bagno di sangue»

SAN PIETRO IN CASALE

«L'aumento della Tari da parte del Comune di San Pietro in Casale è una stangata insostenibile». A parlare sono i consiglieri di opposizione della lista civica 'San Pietro in testa', Antonio Terracciano, Sara e Diego Mazzanti e Mattia Poluzzi. «L'aumento della tariffa sui rifiuti (la Tari), approvato l'altra sera in consiglio comunale con i soli voti del gruppo di maggioranza - dicono i civici -, produrrà una stangata su cittadini e imprese e potrebbe essere più grave di quanto prospettato dalla giunta». A parere degli esponenti dell'opposizione nel 2018 è stato aumentato l'Irpef e adesso la Tari. L'aumento previsto quest'anno della Tari ammonta al 2,5%. E in prospettiva nei prossimi anni potrebbero arrivare un aumento fino a circa il 10%.

«Siamo veramente molto amareggiati - aggiungono i civici - dal fatto che nulla sia stato previsto per ridurre i costi del servi-

zio raccolta rifiuti. Nessuno ha contemplato la possibilità di ritornare al sistema a cassonetti e nemmeno di chiedere ad Hera (di cui il Comune possiede quote societarie) di rivedere gli stipendi da diverse centinaia di migliaia di euro dei propri dirigenti».

Non si fa aspettare la replica del sindaco Claudio Pezzoli. «Sarebbe utile - spiega il primo cittadino - leggere con attenzione e cercare di capire i documenti prima di commentarli e riportarli in modo erroneo. Ricordo che le tariffe Tari relative alle utenze non domestiche sono ferme al 2013 - 2014; mentre quelle domestiche sono state ridotte del 3% nel 2017. Un risultato ottenuto grazie all'azione di ottimizzazione e contenimento dei costi voluto dall'amministrazione attraverso l'esternalizzazione della gestione della Stazione ecologica e la scelta di internalizzare il servizio di calcolo».

Pezzoli tiene a sottolineare poi che ogni anno l'amministrazione comunale mette a bilancio delle risorse per i contribuenti virtuosi che conferiscono al cen-

tro di raccolta all'interno dell'iniziativa «io riciclo di più». Contributi che si aggiungono a quanto fatto negli anni di pandemia 2020 - 2021 a favore delle attività produttive e commerciali colpite dai lockdown.

«Venendo all'aumento fino al 10% - aggiunge il sindaco -, come spiegato in consiglio comunale, questo valore non rientra nel Pef (Piano economico finanziario) del Comune ma è il limite massimo stimato per il nostro Comune da parte di Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), che fa questo tipo di calcoli su tutto il territorio nazionale, e che non rappresenta un Pef reale».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DEL SINDACO

**«Attacco sbagliato
La tariffa sui rifiuti
per le aziende
è ferma al 2014
e per i privati
era al 3 per cento»**



Da sinistra: i consiglieri d'opposizione Antonio Terracciano, Sara e Diego Mazzanti e Mattia Poluzzi



Peso: 45%

Basket e inclusione: la West River organizza il torneo a Calderara

BASKIN

Basket e inclusione ovvero Baskin. Con il sostegno Avis Calderara di Reno, Aido, Terre d'acqua e con il prezioso supporto del Comune di Calderara che ospiterà l'iniziativa, la West River ha organizzato la prima edizione del trofeo Baskin su Reno, in programma questo pomeriggio alle 17 al 'Campetto del donatore', in via Aldo Moro 25 proprio a Calderara. Grazie alla pre-

ziosa collaborazione di Baskin Bologna, Baskin Brothers Budrio e Veni Basket San Pietro in Casale, verranno formate 3 squadre che si sfideranno in un triangolare in cui si disputeranno 2 tempi da otto minuti per partita, all'insegna dell'amicizia, dei sorrisi e della voglia di stare insieme, come è nel vero spirito del Baskin. Inclusione e sport che sono proprio le parole chiave per identificare West River Asd, la neonata società sportiva nata dall'idea e dall'impegno di Giacomo Bianchi e Andrea Turchetti che si pone come fine quello di creare una real-

tà che, attraverso lo sport, abbatta qualsiasi tipo di barriera e in Baskin in particolare, per la sua socialità non poteva essere che il primo importante passo per riuscirci.

Filippo Mazzoni



Peso:10%

L'assegnazione dei lavori della struttura

Polo sanitario da oltre due milioni «Accoglierà i medici del territorio»

TERRE DEL RENO

«La sfida di una medicina che sia davvero di iniziativa e prossimità si vince grazie ad investimenti mirati, capaci di portare sui territori servizi che contrastino l'insorgenza delle patologie, prevenire le complicità delle cronicità e colmare le lacune che la pandemia ha evidenziato». A dirlo è il sindaco di Terre del Reno Roberto Lodi che annuncia un passo decisivo. «La convenzione con l'Unione Reno Galliera ci ha permesso di superare gli ultimi step per l'assegnazione dei lavori del Polo Sanita-

rio - dice - per consentire la ripresa della costruzione della struttura che sorgerà nelle ex scuole di Sant'Agostino. L'affidamento dei lavori e la successiva firma sul contratto da parte dell'azienda risultata vincitrice permetteranno di consegnare presto alla collettività un punto dedicato alla salute, attraverso una collaborazione instaurata con l'Azienda Usl di Ferrara». I medici del territorio troveranno, quindi, una collocazione nella Medicina di Gruppo del territorio.

L'investimento dell'opera avrà un valore complessivo di 2 milioni e 128mila euro. «All'interno del Centro Sanitario - aggiunge l'assessore alla Sanità Maria Francesca Mastrandrea - avremo i medici di medicina genera-

le del territorio ed una Pediatria di Gruppo, assieme a servizi di prossimità come il Dipartimento di Igiene Pubblica, l'ambulatorio di Valutazione dell'Invalidità civile e altri servizi per la prevenzione e la cura delle malattie cerebrali degenerative dell'anziano». Si aggiungono i servizi preposti ai prelievi ematici gestiti dall'Ausl, la sede locale dell'Avis e l'ufficio per il «passaporto degli animali».

Laura Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%